

MALTEMPO: ALLERTA ARANCIONE SULLA COSTA ABRUZZESE, COC APERTI IN DIVERSE CITTA'. SI TEME PER LE COLTURE

13 Luglio 2019



PESCARA - Ancora difficoltà legate al maltempo a Pescara. Preceduto da un forte vento che ha costretto i bagnanti ad abbandonare la spiaggia, anche su invito dei gestori degli stabilimenti balneari, stamattina nuovo acquazzone in città.

Ieri Il Centro Funzionale d'Abruzzo della Protezione Civile aveva emesso un avviso di criticità regionale per sabato 13 e domenica 14 con previsione di "allerta arancione" per rischio idrogeologico per temporali sui bacini Tordino-Vomano, del Pescara, Alto del Sangro e Basso del Sangro.

A Pescara il Coc è rimasto aperto dopo l'emergenza di mercoledì che ha provocato danni ingenti.

Il sindaco di Montesilvano (Pescara), Ottavio De Martinis, sui social ha spiegato che "in considerazione dell'allerta arancione diramata dal Centro Funzionale d'Abruzzo per rischio idrogeologico derivante da probabili temporali, ho appena attivato il Coc e predisposto una serie di ordinanze riguardanti la chiusura dei parchi cittadini e del cimitero e il divieto di transito, sosta e fermata del retropineta. Al tempo stesso sono stati attivati i volontari della Protezione Civile che sono pronti ad intervenire qualora e dove necessario con le pompe idrovore".

"Esortando tutti alla massima prudenza - ha aggiunto il primo cittadino - invito a segnalare criticità ed emergenze ai numeri attivi 0854481216 e 0854481326".

L'acquazzone ha provocato la sospensione delle gare di nuoto in corso alle Naiadi. [C'è stato un blackout elettrico \(leggi\)](#), servirà un sopralluogo tenico.

L'ondata di maltempo che ha colpito l'Abruzzo dal 9 al 10 luglio ha causato danni ingenti anche al settore agricolo. Le grandinate di straordinaria intensità, i nubifragi che hanno danneggiato le produzioni, gli uliveti, i vigneti e i frutteti e allagato i campi, soffocando gli ortaggi, hanno di fatto messo in ginocchio il settore agricolo.

La Regione Abruzzo, come annunciato dal presidente, Marco Marsilio, ha avviato la ricognizione dei danni causati dagli eventi meteo eccezionali che si sono abbattuti su vaste aree del territorio soprattutto sui centri della costa e nella Marsica.

"I danni sono evidenti, a tutte le colture, in particolare agli ortaggi, alla frutta e all'uva, sia da vino che da tavola - ha osservato il vice presidente con delega all'agricoltura Emanuele Imprudente - In una situazione come questa, non c'è da perdere tempo. Bisogna procedere per garantire alle imprese agricole il massimo sostegno. Il Governo regionale si è immediatamente attivato per avviare le procedure amministrative mirate alla richiesta dello stato di calamità per il mondo agricolo. Ho già allertato tutte le strutture regionali, dal Dipartimento agli uffici territoriali agricoltura, e sono in continuo contatto con le organizzazioni professionali per raccogliere le segnalazioni e le informazioni necessarie a comporre il dossier".

Dopo i danni subiti dalle case dell'Ater e del Comune di Pescara, il capogruppo dell'Udc in Consiglio comunale, Massimiliano Pignoli, accompagnato da alcuni residenti delle abitazioni danneggiate nei quartieri Rancitelli, Fontanelle, Zanni e San Donato, ha chiesto intervento immediati di Regione Abruzzo e Comune, con stanziamento di fondi. Le abitazioni ad aver subito danni, secondo Pignoli, sarebbero almeno 400.

“Chiederò per le case comunali, al sindaco e all'assessore competente, un impegno formale per prelevare soldi anche dal fondo di riserva e stanziarli per l'immediata emergenza. Ci sono tetti aperti, persone che stanno ancora oggi raccogliendo l'acqua e altre che stanno cercando di rimediare e rimettere a posto le case dopo i danni subiti. In alcune abitazioni manca anche l'energia elettrica. Ci troviamo di fronte a un'emergenza in tante case comunali. Per quanto riguarda le case Ater, il problema – ha detto Pignoli – è interagire con la Regione, e con il presidente Marco Marsilio, affinché si provveda a uno stanziamento straordinario che serva anche per destinare più personale all'Ater per i lavori. Mi auguro ci siano risposte immediate, ma se ciò non dovesse accadere, con i residenti protesteremo davanti al Comune e alla sede dell'Ater. Come disse in campagna elettorale anche il sindaco, Carlo Masci, bisogna riportare al centro della politica le periferie”.